

TEATRO DELLA PERGOLA
NUOVO RIFREDI SCENA APERTA
STAGIONE 2025.2026
SPETTACOLI FEBBRAIO - MARZO



NUOVO RIFREDI SCENA APERTA
LE AGEVOLAZIONI PER I CRAL SONO VALIDE PER LA PRIMA E LA SECONDA RECITA

VI SEGNALO CON PIACERE ANCORA A GENNAIO

9 > 10 GENNAIO

(ATTENZIONE: venerdì 9 gennaio ore 18.00; sabato 10 gennaio ore 16.30)

IL MOSTRO DI BELINDA

metamorfosi di un racconto

da un'idea di Chiara Guidi

Chiara Guidi, cofondatrice della storica Societas, affronta una delle fiabe più note della tradizione, rivolgendosi ai più piccoli per parlare ai più grandi. Un percorso di scoperta e accettazione del mostruoso da parte di Belinda, capace di far emergere il bene dall'oscurità, grazie all'amore con cui accoglierà la Bestia. È necessaria una "lotta" per andare dove qualcosa si nasconde e poter sentire in una voce un'altra voce.

Belinda è la più piccola della famiglia e incarna una straordinaria bellezza e bontà. Un giorno, la Bestia mostruosa la chiama, e lei, per Amore, le risponde accettando di vederla e di parlare con ciò che è straordinariamente brutto e cattivo. Lo fa per salvare un uomo, suo padre, pur rischiando la vita. E così una parte di lei accoglie la Bestia e una parte della Bestia accoglie Belinda.

Guidi ha messo a punto un'idea di infanzia e di sperimentazione della voce che interroga il teatro. Questo spettacolo è un gioco di intrecciate moltiplicazioni e divisioni che supera la logica dei nomi per accogliere la logica di Amore, dove quei nomi si confondono.

* Consigliato a partire dagli 8 anni.

Su questo spettacolo è disponibile il

PACCHETTO FAMIGLIA: UNDER 14 €13 + ADULTO ACCOMPAGNATORE €17

Anche per acquistare questa offerta potete scrivere a: j.lomuto@teatrodellatoscana.it

16 > 17 GENNAIO

ore 21

EDIPUS

di **Giovanni Testori**

con **Sandro Lombardi e Antonio Perretta**

regia **Federico Tiezzi**

Federico Tiezzi torna a dirigere Sandro Lombardi nel ruolo di Edipus che Giovanni Testori rappresenta in un teatro in rovina, ma intriso di una forza vitale. Il confine tra mito sofocleo e vita personale si dissolve, con una lingua rivoluzionaria: un italiano che mescola dialetto lombardo, francese, latino e spagnolo, con echi di Ruzante. A 30 anni dal debutto e dalla morte di Testori.

Questo capolavoro conclude la celebre trilogia degli Scarrozzanti. Il protagonista è un capocomico abbandonato dai suoi attori: il primo è passato a una compagnia di cabaret, mentre l'attrice principale ha lasciato il teatro per sposare un mobiliere brianzolo. Rimasto solo, lo Scarrozzante mette in scena, sera dopo sera, l'Edipo di Sofocle, interpretando tutti i ruoli: da Laio a Giocasta, da Edipo a Dioniso, in un delirio crescente in cui le vicende del mito si intrecciano a quelle della sua disastrata vita privata e professionale.

Così, il rancore di Edipo verso Laio riflette il risentimento del capocomico verso l'attore fuggito, mentre i sentimenti per Giocasta rispecchiano l'amore-odio per l'ex compagna di scena e di vita.

GLI SPETTACOLI DI FEBBRAIO

3 > 8 febbraio

feriali ore 21 e domenica ore 16.30

I CONIUGI UBU

libero adattamento di **Angelo Savelli**

dalle opere di **Alfred Jarry**

regia **Angelo Savelli**

Vigliaccheria e ferocia, sberleffo goliardico e parodia grottesca del Macbeth shakespeariano, con richiami alle macchiette di cabaret e café concert francesi. Angelo Savelli scorge però in Ubu anche una premonizione di Alfred Jarry dei dittatori del XX secolo e una denuncia della disumana "anarchia del potere" che angoscerà l'ultimo Pasolini.

Ubu re, andato tumultuosamente in scena a Parigi nel 1896, creando scandalo, proteste ed entusiasmo, può considerarsi l'antesignano del Surrealismo e del Teatro dell'Assurdo. Il passaggio a *I coniugi Ubu* risale a un progetto di diversi anni fa, messo in cantiere da Savelli insieme a Vincenzo Cerami, ma poi mai realizzato. A suo tempo, avevano visto in questo testo un'evidente dimensione anti-borghese, suggerita dallo stesso autore quando parlava dell'insuccesso della prima rappresentazione.

Comunque, la maschera di Ubu è così astratta e universale che, come dice lo stesso Jarry, ogni spettatore può vederci ciò che vuole: un gioco infantile, una pièce surrealista, una satira sociale, una serie d'invenzioni linguistiche (a partire dal celeberrimo "Merdre") o anche, semplicemente, niente. Come infatti ha sentenziato un esimio critico d'Oltralpe: *Ubu re* è l'unico testo del repertorio francese che non significa nulla.

12 > 13 FEBBRAIO

ore 21

LE DIEU DU CARNAGE

di **Yasmina Reza**

regia **Antonio Zavatteri**

Una commedia esilarante e feroce di Yasmina Reza. Un salotto borghese, due coppie di genitori. Ma già dalle prime battute, l'apparenza civile, educata, "adulta" si sgretola. Tra battute taglienti e tensioni improvvise, la regia di Antonio Zavatteri e un cast d'eccezione danno vita a una giostra grottesca e violenta, tra sarcasmo, imbarazzo e crudeltà.

Premiato nel 2009 con un Lawrence Olivier Award come miglior commedia e con un Tony Award come miglior opera teatrale dell'anno, lo spettacolo racconto di queste due coppie borghesi che si ritrovano in un salotto per appianare una lite violenta tra i rispettivi figli. Presto, questo incontro riappacificatore si trasforma in uno scontro esplosivo. Le buone maniere lasciano il posto a sentimenti maligni e spietati, smascherando il "dio del massacro" che può annidarsi dentro ognuno di noi.

Con uno humour corrosivo e un cinismo noncurante, Yasmina Reza costruisce un brillante psicodramma, porgendo allo spettatore uno specchio deformante in cui scoprire, non senza acido imbarazzo, qualcosa che lo riguarda molto da vicino.

20 > 21 FEBBRAIO

ore 21

APOCALIPSYNC

uno spettacolo di **Luciano Rosso, María Saccone**

Luciano Rosso – ha milioni di visualizzazioni su YouTube – utilizza il suo corpo elastico mostrando tutti i suoi talenti: danza, clown, contorsionismo e la sua specialità, il lipsync (sincronizzazione labiale). Uno spettacolo divertente, ricco di invenzioni, che invita a riflettere su come viviamo oggi.

Rosso – reso famoso dallo spettacolo *Un Poyo Rojo*, in tournée da oltre 10 anni in giro per il mondo, passato anche da Rifredi – ci pone di fronte a uno specchio. Esplora la vulnerabilità dell'essere umano di fronte agli stimoli esterni, provenienti dalla società e dai dispositivi tecnologici, che ci rendono dipendenti. Dopo aver interpretato numerosi personaggi, l'attore si ritrova in uno spazio più intimo, solo di fronte a sé stesso, precipitando in una crisi lacerante che lo spinge oltre i suoi limiti.

Il messaggio è che quando l'uomo non ha più niente, quando è rifiutato e reietto, è a questo punto che l'umano appare, e può cominciare a essere sé stesso, e a ritrovare la sua spiritualità.

* Consigliato a partire dai 12 anni.

Su questo spettacolo è disponibile il

PACCHETTO FAMIGLIA: UNDER 14 €13 + ADULTO ACCOMPAGNATORE €17

Anche per acquistare questa offerta potete scrivere a: j.lomuto@teatrodellatoscana.it

27 > 28 FEBBRAIO

ore 21

Elio

LA RIVALUTAZIONE DELLA TRISTEZZA

con **Alberto Tafuri pianoforte**

Elio, accompagnato al pianoforte da Alberto Tafuri, mette in scena un ironico viaggio alla ricerca di una riabilitazione di quel sentimento che sempre viene associato a momenti negativi. La riscoperta della tristezza, temuta e rimossa nella società contemporanea, avviene attraverso le parole e le note di grandi artisti italiani e internazionali.

Dunque, Elio, Tafuri – suo compagno di strada in molte avventure musicali, da *X Factor* agli spettacoli degli ultimi anni – e un repertorio speciale, potremmo dire dell'anima o della psiche o dell'inconscio, chissà. Attraverso le parole e le note di grandi artisti – da Catullo a Virginia Woolf, da Munch a Paperino – cercano di restituire nobiltà e necessità a questo sentimento che attraversa la storia dell'arte e ogni forma di espressione umana. L'intento è mostrare come la tristezza possa essere anche una fonte di riflessione e di crescita.

Per bilanciare l'intensità del tema, lo spettacolo include anche opportuni inserimenti di canzoni allegre, offrendo così un antidoto al potenziale eccesso di malinconia.

GLI SPETTACOLI DI MARZO

6 > 7 MARZO

ore 21

UNO SPETTACOLO DI LEONARDO MANZAN

Leonardo Manzan dirige Leonardo Manzan in una delle produzioni più attese dell'anno: il nuovo spettacolo di Leonardo Manzan

regia Leonardo Manzan

Leonardo Manzan mette in scena un vernissage in cui l'artista espone sé stesso come opera d'arte. Dopo aver contaminato il teatro con il rap, il DJ set e installazioni artistiche, il giovane autore e regista già distintosi alla Biennale Teatro di Venezia, presenta un'esperienza irriverente e stimolante, che fa riflettere sul ruolo dell'artista e dell'arte.

Uno spettacolo sul dramma di chi dice "io" senza trovare un "tu" che risponda, e sulla mediocrità che si autocelebra. È un attacco ai luoghi comuni dell'arte contemporanea e un disperato tentativo di ristabilire il principio dell'eccezionalità dell'artista, negando la democrazia nel campo dell'arte.

Manzan invita gli artisti a riprendersi con arroganza la scena, per uccidere il personaggio protagonista del teatro di oggi: il perdente di talento.

12 > 13 MARZO

ore 21

AUTORITRATTO

di e con **Davide Enia**

Davide Enia racconta Cosa Nostra per costruire una narrazione biografica che diventa un autoritratto intimo e collettivo. Partendo dalla cronaca degli anni '80 e dalle bombe del 1992, si confronta con il tema della mafia non per capirla in senso assoluto, ma per "cercare di comprendere la mafia in me".

Utilizzando gli strumenti che il vocabolario teatrale ha costruito a Palermo – come il cunto, le parole, il corpo e il dialetto – Enia esplora la nevrosi dei suoi concittadini nei confronti della criminalità organizzata. Spiega che, per diverse ragioni, la mafia è stata spesso minimizzata, sottostimata, banalizzata, rimossa o, al contrario, mitizzata, ma "non è mai stata affrontata per quello che è".

In scena racconta i continui incontri con Cosa Nostra: i cadaveri trovati per strada, le persone uccise dalla mafia, le bombe in città, l'apparizione del male, definito come "il sacro nella sua declinazione di tenebra". A questa violenza, Enia risponde con un lavoro che è al tempo stesso una tragedia, un'interrogazione linguistica e un esame di coscienza personale e condiviso.

20 > 21 MARZO

ore 21

RADIO ARGO SUITE

di **Igor Esposito**

con **Peppino Mazzotta**

Una voce, catturata da un microfono e amplificata, vaga nella notte per trovare orecchie disposte ad ascoltare l'*Oresteia* di Eschilo, storia di un conflitto antico che si ripete, con le stesse logiche di potere, sacrificio e inganno. Peppino Mazzotta dà corpo alla partitura di Igor Esposito, in un'esperienza immersiva proiettata nella contemporaneità.

Vincitore del Premio *Le Maschere del Teatro Italiano* 2024, Mazzotta fa risuonare sei voci fantasma tra le rovine della guerra di Troia, che diventa un paradigma di tutte le guerre. Nelle figure degli eroi greci e troiani riecheggiano sinistramente quelle della storia recente.

Elemento essenziale è la musica originale di Massimo Cordovani, eseguita dal vivo con Mario Di Bonito. Il suono si fa drammaturgia, agendo come un coro greco del tempo presente, amplificando l'atmosfera e sottolineando la potenza del racconto, che invita a riflettere sulla ciclicità della violenza e sulla perenne attualità dei grandi temi del mito.

NUOVO RIFREDI SCENA APERTA MODALITÀ DI ACQUISTO DEI BIGLIETTI

Biglietti scontati per gruppi (a partire dalle 5 persone).

Posto unico € 15 invece di € 19

Come acquistarli > scrivere a j.lomuto@teatrodellatoscana.it

Per gli acquisti singoli sono valide le scontistiche in uso presso la Fondazione Teatro della Toscana. Per ogni informazione > scrivere a j.lomuto@teatrodellatoscana.it

NUOVO RIFREDI SCENA APERTA STAGIONE 25.26

24 > 25 ottobre 2025

**FRANCESCO MONTANARI
STORIA DI UN CINGHIALE**

14 > 15 novembre

**MIMMO BORRELLI
IL GELO**

21 > 22 novembre

**FABIANA IACOZZILLI
OLTRE**

12 > 13 dicembre

**MARTA CUSCUNÀ
SORRY, BOYS**

9 gennaio > 10 gennaio 2026

**CHIARA GUIDI
IL MOSTRO DI BELINDA**

16 > 17 gennaio 2026

**SANDRO LOMBARDI
FEDERICO TIEZZI
EDIPUS**

3 > 8 febbraio

**ANGELO SAVELLI
I CONIUGI UBU**

12 > 13 febbraio

**ANTONIO ZAVATTERI
LE DIEU DU CARNAGE**

20 > 21 febbraio

**LUCIANO ROSSO
APOCALIPSYNC**

27 > 28 febbraio

**ELIO
LA RIVALUTAZIONE DELLA TRISTEZZA**

6 > 7 marzo

**LEONARDO MANZAN
UNO SPETTACOLO DI
LEONARDO MANZAN**

12 > 13 marzo

**DAVIDE ENIA
AUTORITRATTO**

20 > 21 marzo

**PEPPINO MAZZOTTA
RADIO ARGO SUITE**

8 > 11 aprile

**ROBERTO LATINI
ÁNGHELOS**

17 > 18 aprile

**LISA FERLAZZO NATOLI
LACASADIARGILLA
CITTÀ SOLA**

21 > 22 aprile

**LISA FERLAZZO NATOLI
LACASADIARGILLA
L'AMORE DEL CUORE**

5 > 9 maggio

**LUCIA CALAMARO
IL LATO UMANO**

22 > 23 maggio

**SOTTERRANEO
DJ SHOW**

fuori abbonamento

26 maggio > 19 giugno

**LUCA AVAGLIANO, GREGORY EVE
WALKING THÉRAPIE**

Orari spettacoli

Da martedì al sabato: ore 21.00

Domenica: ore 16.30

*Salvo eccezioni segnalate nella scheda dello spettacolo.

TEATRO DELLA PERGOLA

**LE AGEVOLAZIONI PER I CRAL SONO VALIDE PER TUTTE LE REPLICHE
AD ESCLUSIONE DELLA DOMENICA**

ORARI SPETTACOLI STAGIONE 2025.26:

martedì, venerdì, sabato: ore 21.00

Mercoledì (NOVITÀ), Giovedì: ore 19.00

Domenica: ore 16.00

***Salvo eccezioni segnalate nella scheda dello spettacolo**

VI SEGNALO CON PIACERE ANCORA A GENNAIO

16 > 17 GENNAIO

ore 21

BROS

concezione e regia **Romeo Castellucci**

Romeo Castellucci, regista, creatore di scene, luci e costumi, è noto per il suo teatro come esperienza trasformativa. La riflessione su rapporto con la Legge e responsabilità individuale e collettiva qui si sviluppa tramite un gruppo di anonimi in divisa. Ricevono ordini da un auricolare e si impegnano a eseguirli. Un tiranno governa lo spettacolo, e cancella la libertà di pensiero.

I protagonisti sono reclutati per esibirsi senza alcuna preparazione pregressa. Hanno accettato un patto che li impegna a seguire comandi e a compiere azioni senza capirne il senso o potersi preparare. Questa temporalità compressa, che riduce tutto a un presente assoluto, mescola la comicità dei loro gesti frenetici e impreparati alla violenza dell'esperienza di alienazione che vivono. È uno spettacolo tanto inquietante quanto geniale, che eleva la scena a una complessa forma d'arte.

Castellucci è conosciuto proprio per il suo teatro che abbraccia la totalità delle arti e che mira a una percezione integrale dell'opera. Le sue messe in scena sono regolarmente presentate e prodotte dai più prestigiosi teatri e festival internazionali.

**RIDOTTO SPECIALE GRUPPI (gruppi min 10 persone - ) per tutte le repliche
> BIGLIETTI platea €24 – palco €19 – galleria €15**

GLI SPETTACOLI DI FEBBRAIO

23 GENNAIO > 3 FEBBRAIO

Luca Marinelli

LA COSMICOMICA VITA DI Q

da *Tutte le Cosmicomiche* di **Italo Calvino**

Luca Marinelli si immerge nell'universo visionario de *Le cosmicomiche* di Italo Calvino, dando vita a Qfwfq. Attore talentuoso (vincitore di un David di Donatello, una Coppa Volpi e due Nastri d'argento), porta in scena questa raccolta di racconti che si snodano tra scienza e fantasia, astrazione e realtà.

Qfwfq è una creatura eterna e smarrita, testimone di tutto, dal Big Bang ai giorni nostri. Inizialmente un personaggio senza tempo che narra le fasi di sviluppo dell'universo, si ritrova improvvisamente a vivere come un uomo qualunque in una città della nostra epoca, dimenticando il suo passato. Ma un giorno, grazie a una rievocazione mentale, rivive la propria storia e, parallelamente, quella del genere umano. Alla fine, giungerà a una nuova consapevolezza di sé, del tempo e di tutto ciò che lo circonda, diventando custode della memoria del mondo nella sua interezza.

Marinelli mette in evidenza tutta la profondità del mondo calviniano, traendo ispirazione dal composito "universo cosmicomico" per creare una cosmogonia che rispetti lo spirito dei racconti di Calvino.

5 > 7 FEBBRAIO

L'ANGELO DEL FOCOLARE

testo e regia **Emma Dante**

Realismo e sogno, fanno parte della stessa dimensione. Emma Dante, per la prima volta sul palco della Pergola, indaga la condizione femminile e ci conduce nei meandri del contesto familiare con il suo inconfondibile stile provocatorio e visionario, che l'ha resa famosa.

Ogni sera il marito le spacca la testa, ma ogni mattina lei si rialza per pulire, cucinare, accudire e subire la violenza e l'indifferenza di chi la circonda. Nonostante sia morta, nessuno le crede. Incarnando l'immagine grottesca dell'"angelo del focolare", la donna è costretta a rivivere la stessa routine, occupandosi della casa, del figlio, del marito e dell'anziana suocera.

Ogni mattina i familiari la trovano morta, ma non le credono. Lei si rialza e ricomincia a subire la violenza del marito, la depressione del figlio e la compassione della suocera verso il figlio violento. Ogni sera, la moglie muore di nuovo, intrappolata in un ciclo infernale di pena inestinguibile.

11 > 19 FEBBRAIO

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

di **Eduardo De Filippo**

con **Teresa Saponangelo, Claudio Di Palma**

regia **Luca De Fusco**

Una tradizionale domenica napoletana, un pranzo tutti insieme. Il clima di convivialità è solo apparente: presto emergono incomprensioni che rovinano il pranzo, trasformando la celebre commedia di Eduardo De Filippo quasi in una tragicommedia in cui la famiglia è la vera protagonista.

Il regista Luca De Fusco suggerisce che la rilettura di questo capolavoro porti a rimpiangere l'equilibrio perduto, più che l'anticipazione di futuri conflitti, e forse il rimpianto di Eduardo per una famiglia "normale" che non ha mai avuto.

Dal punto di vista della regia, il suo è un approccio "regista-interprete", cercando quindi di non stravolgere la partitura di Eduardo, al pari di un buon direttore d'orchestra. Questa scelta è motivata dalla convinzione che Eduardo, come Goldoni, deve essere interpretato, ma non stravolto.

**RIDOTTO SPECIALE GRUPPI (gruppi min 10 persone – ) per le repliche di mercoledì 18 e giovedì 19 febbraio ore 19.
> BIGLIETTI platea €24 – palco €19 – galleria €15**

20 > 22 FEBBRAIO

L'EMPIREO

The Welkin

di **Lucy Kirkwood**

regia **Serena Sinigaglia**

Un cast d'eccezione per uno spettacolo epico, corale, con sfumature tragicomiche, scritto da Lucy Kirkwood, diretto da Serena Sinigaglia. Nell'Inghilterra rurale del '700 un giudice non può giustiziare

una ragazza accusata di omicidio, perché si dichiara incinta. La giuria femminile da lui convocata avrà il compito di verificarne la veridicità.

È l'ultima opera della drammaturga inglese. Un testo contemporaneo, pur essendo ambientato nel '700, che affronta le tematiche di genere senza concedere nulla alla retorica e alla banalità.

Uno spettacolo secco, ruvido, vero, al pari della realtà, e offre ampio spazio alle attrici, rappresentando una bella inversione di tendenza rispetto alla media dei testi pensati e scritti per le donne.

24 FEBBRAIO > 1° MARZO

IL GABBIANO

di Anton Čechov

con Giuliana De Sio, Filippo Dini

regia Filippo Dini

Una carrellata di amori sbagliati, passioni non ricambiate e frustrazioni artistiche, attuale come non mai. Giuliana De Sio e Filippo Dini guidano un potente cast immerso in un'atmosfera decadente, tra disillusioni e vane ambizioni, che riflette una borghesia annoiata e sorda, aggrappata alle proprie certezze, mentre tutto intorno è già cambiato.

Con l'opera più lirica di Čechov si indagano dunque le crisi esistenziali e sociali del presente attraverso i turbamenti di un gruppo di persone che si riuniscono in riva a un lago e qui dibattono nel tentativo di fuggire al grigiore del loro destino.

Filippo Dini, noto per le sue regie e interpretazioni che hanno esplorato l'animo umano e i rapporti familiari, porta in scena questo capolavoro con uno sguardo attento alla complessità della modernità.

L'allegra compagnia de *Il gabbiano*, pur partendo con le migliori intenzioni, si dirige verso l'oblio. A osservarli c'è l'animale che dà il titolo alla commedia, "strano e contraddittorio", che vola sulle loro teste e li osserva (come il pubblico), ma a un certo punto viene ucciso "nella maniera più vile".

**RIDOTTO SPECIALE GRUPPI (gruppi min 10 persone –  per le repliche di martedì 24 febbraio ore 21 e del mercoledì 25 febbraio ore 19.
> BIGLIETTI platea €24 – palco €19 – galleria €15**

GLI SPETTACOLI DI MARZO

3 > 8 MARZO

LA GUERRA COM'È

tratto dal libro *Una persona alla volta* di Gino Strada

con Elio Germano, Teho Teardo

Un intenso e necessario racconto teatrale, tratto dal libro *Una persona alla volta* di Gino Strada, fondatore di Emergency. Elio Germano e Teho Teardo consegnano al teatro un testo che non è retorico, ma che esprime l'urgenza di raccontare la guerra dal punto di vista di chi "ricuce, non di chi distrugge".

Elio Germano restituisce questo punto di vista radicale e rivoluzionario con autenticità, lasciando che la forza delle parole raggiunga direttamente lo spettatore. Le musiche originali di Teho Teardo suonate dal vivo accompagnano e amplificano il racconto, creando una dimensione emotiva e sensoriale che vibra insieme al testo.

Questo spettacolo è un "grido pacato, ma implacabile" che invita ad ascoltare, scegliere e prendere posizione. Come scriveva Gino Strada, "non è una questione di risorse che mancano, ma di scelte

che non si fanno". È una testimonianza teatrale, etica ed emotiva che ci ricorda che un mondo diverso è possibile, ma deve essere voluto, costruito e scelto, "una persona alla volta".

10 > 15 MARZO

NON TI PAGO!

di **Eduardo De Filippo**

con **Salvo Ficarra, Carolina Rosi e Nicola Di Pinto**

regia **Luca De Filippo**

L'avidità morale attraverso la comicità del gioco del lotto. Una chiave grottesca per raccontare temi cari a Eduardo De Filippo, come la disgregazione dei rapporti familiari, metafora del disfacimento della società, con Salvo Ficarra nuovo protagonista al fianco di Carolina Rosi che ripropone l'ultima regia di Luca De Filippo, a 10 anni dalla sua scomparsa, e con gli attori de La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo.

Rosi ha curato l'allestimento riutilizzando la scenografia originale del 2015, inclusi il fondale, il boccascena e gli oggetti, che hanno ripreso vita come se fossero sempre stati pronti per una nuova tournée. Con il riemergere delle scene, dei costumi e delle musiche, sono riemersi anche i ricordi, mescolando la gioia del ritrovarsi alla sofferenza della memoria delle perdite.

Sul palco, insieme a Carolina Rosi e agli attori e ai tecnici della Compagnia di Luca De Filippo, nel ruolo del protagonista Ferdinando Quagliuolo, c'è Salvo Ficarra che ha accolto con entusiasmo l'invito e ha deciso di affrontare il personaggio unendo leggerezza e profondità. Ha colto lo spirito comico e le ombre interiori del personaggio, facendo proprio l'intento di Luca De Filippo di creare un dialogo continuo con il pubblico, toccando corde artistiche affini.

17 > 22 MARZO

GABER - MI FA MALE IL MONDO

con **Neri Marcorè**

da **Giorgio Gaber, Sandro Luporini**

pianisti (in o.a.) **Eugenio Canale, Lorenzo Fiorentini, Eleonora Lana, Francesco Negri**

drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**

Giorgio Gaber e Sandro Luporini hanno radiografato con acume, spietatezza e ironia, le mutazioni nostre e della società. Neri Marcorè, insieme al regista e drammaturgo Giorgio Gallione, torna ai materiali gaberiani (la prima esperienza risale al 2007) per ripercorrere l'ispirazione e le opere di due artisti liberi pensatori.

Gaber stesso si definiva un "ladro" di intuizioni altrui, riconoscendo il suo debito verso artisti, intellettuali e scrittori come Pasolini, Celine, Adorno, Calvino, Berlinguer, Brecht, Beckett, Botho Strauss e molti altri. Le loro idee, sapientemente distillate, hanno formato un humus ideale e un incubatore di pensieri e riflessioni illuminanti, trasformate poi in canzoni e monologhi teatrali che ancora oggi vibrano di autenticità e preveggenza.

Sul palco, quattro pianoforti accompagneranno lo spettacolo in una sorta di suite orchestrale, per rileggere il contenuto originale e cercare quello slancio vitale, quella speranza disperata, quella tensione morale, quella illogica utopia senza la quale la coscienza e le prospettive di futuro rischiano di agonizzare.

BIGLIETTI TEATRO DELLA PERGOLA

Biglietti scontati per gruppi (a partire da 10 persone) ad esclusione della domenica.



Sala Grande

platea €31 invece di € 37

palco €25 invece di € 30

galleria €19 invece € 21

Come acquistarli

Per acquisti di gruppo: scrivere a j.lomuto@teatrodellatoscana.it

TEATRO DELLA PERGOLA

STAGIONE 25.26

13 ottobre 2025

TONI SERVILLE

L'ALTRO SGUARDO DI ANTONIO NEIWILLER

4 > 16 novembre

STEFANO MASSINI

DONALD

18 > 23 novembre

UMBERTO ORSINI, MASSIMO POPOLIZIO

PRIMA DEL TEMPORALE

26 > 27 novembre

VIRGILIO SIENI

MA CHE SERVE LA LUCE

29 > 30 novembre

SOTTERRANEO

L'ANGELO DELLA STORIA

2 > 7 dicembre

VINICIO MARCHIONI, ANTONIO LATELLA

RICCARDO III

9 > 18 dicembre

GABRIELE LAVIA

RE LEAR

20 > 21 dicembre

COMPAGNIA MARIONETTISTICA CARLO

COLLA & FIGLI

PINOCCHIO

27 dicembre > 4 gennaio 2026

PAOLO GENOVESE

PERFETTI SCONOSCIUTI

9 > 11 gennaio

PAOLO FRESU

kind OF MILES

16 > 17 gennaio

ROMEO CASTELLUCCI

BROS

20 > 21 gennaio

SONIA BERGAMASCO

LA PRINCIPESSA DI LAMPEDUSA

23 gennaio > 3 febbraio

LUCA MARINELLI

LA COSMICOMICA VITA DI Q.

5 > 7 febbraio

EMMA DANTE

L'ANGELO DEL FOCOLARE

11 > 19 febbraio

TERESA SAPONANGELO, CLAUDIO DI PALMA

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

20 > 21 febbraio

SERENA SINIGAGLIA

L' EMPIREO (THE WELKIN)

24 febbraio > 1° marzo

GIULIANA DE SIO, FILIPPO DINI

IL GABBIANO

3 > 8 marzo

ELIO GERMANO, TEHO TEARDO

LA GUERRA COM'È

10 > 15 marzo

SALVO FICARRA, CAROLINA ROSI e NICOLA

DI PINTO

NON TI PAGO!

17 > 22 marzo

NERI MARCORÈ

GABER. MI FA MALE IL MONDO

9 > 10 aprile

ARMANDO PUNZO / COMPAGNIA DELLA

FORTEZZA

CENERENTOLA

12 aprile

FABRIZIO GIFUNI

IL PARADIGMA AMLETICO NELLE ULTIME LEZIONI DI

ORAZIO COSTA

16 > 18 aprile

OTTAVIA PICCOLO

MATTEOTTI (ANATOMIA DI UN FASCISMO)

21 > 26 aprile

VALERIO BINASCO

CIRCLE MIRROR TRANSFORMATION

8 > 9 maggio

THOMAS OSTERMEIER

CHANGES

23 > 24 maggio

MILO RAU

THE SEER

Orari spettacoli*

Martedì, venerdì, sabato: ore 21.00

Mercoledì (**NOVITA'**), Giovedì: ore 19.00

Domenica: ore 16.00

*Salvo eccezioni segnalate nella scheda dello spettacolo